

Due giorni di prove tecniche

Si "accende" il temuto Muos Niscemi sul piede di guerra

ALBERTO DRAGO PAGINA 9



Il Muos di Niscemi acceso per due giorni Al via le misurazioni

Esperti, su ordine del Cga, nella base Usa per la verifica dei campi elettromagnetici

ALBERTO DRAGO

NISCEMI. Dubbi, forti perplessità, ansia, angoscia, nervosismo, timori e paure, scoraggiamento e anche voglia di reagire.

Questi gli stati d'animo che si percepiscono a Niscemi per l'accensione alla massima potenza, dalle 8 di questa mattina e fino a venerdì pomeriggio alle 14, delle antenne Muos della base militare americana di Ulmo.

Due giorni che vengono vissuti nel territorio come un «incubo» e durante i quali, così come disposto dal

Cga nell'ambito del ricorso in appello presentato dall'Avvocatura dello Stato per il Ministero della difesa, avverso alla sentenza del Tar, i periti del Collegio di verifica incaricati dallo stesso Cga, dovranno eseguire le misurazioni dei campi elettromagnetici sviluppati dal Muos alla massima potenza e dalle 46



Peso: 1-11%,9-36%

antenne Nrtf del sito militare Usa. Le paure derivano dal pericolo che l'alta emissione delle onde elettromagnetiche dell'impianto funzionante a pieno regime, possa essere pericolosa per la salute umana e l'ambiente.

D'altra parte, nel primo grado di giudizio del contenzioso giuridico amministrativo, il Tar ha ritenuto le antenne Muos pericolose per la salute umana e l'ambiente, nonché abusive ed illegali, poiché realizzate in un'area di assoluta inedificabilità, ovvero nella zona A della riserva naturale "Sughereta di Niscemi", soggetta a vincoli paesaggistici ma dove ricade paradossalmente la base statunitense di Ulmo. Sentenza del Tar in seguito alla quale, in ambito penale, la Procura della repubblica di Caltagirone, ha disposto, il primo aprile dell'anno scorso, il sequestro delle tre gigantesche antenne paraboliche del Muos. Sequestro dell'impianto che è stato confermato anche dal Tribunale del Riesame e dalla Cassazione.

Intanto gli avvocati difensori delle parti No Muos costituite nel giudizio pendente innanzi al Cga, Paola Ottaviano, Antonella Bonanno, Nicola Giudice e Sebastiano Papandrea, hanno inviato una lettera al direttore generale e sanitario dell'Asp di Caltanissetta, al sindaco di Niscemi ed al prefetto di Caltanissetta, con la quale chiedono che sia garantita da oggi fino a venerdì pomeriggio alle 14, la tutela della salute dei cittadini e con particolare attenzione ai soggetti a rischio quali i portatori di apparecchi elettromedicali.

Proteste anche da parte dei comitati e dei movimenti No Muos, nonché degli studenti dell'Istituto d'istruzione secondaria Statale "Leonardo da Vinci" di Niscemi, i quali ieri mattina si sono riuniti in autogestione. Gli studenti ritengono che nessuno abbia veramente tenuto conto dei rischi per la salute uma-

na derivanti dall'accensione delle antenne, mentre le Mamme No Muos, ieri pomeriggio, in occasione della ricorrenza della festa della donna, hanno organizzato un sit-in con striscioni di protesta davanti il cancello d'ingresso principale della Base militare americana di Ulmo, dopo avere incontrato il sindaco Francesco La Rosa. Le mamme No Muos hanno chiesto al primo cittadino di bloccare l'accensione delle antenne Muos e le misurazioni da parte del Collegio di verifica, ma il sindaco, ha riposto che, malgrado le sue personali preoccupazioni su quanto accade, non ha alcuna autorità e competenza in merito.

Da rilevare che ieri pomeriggio le misurazioni dei campi elettromagnetici eseguite dall'esterno della base militare Usa di Ulmo dal prof. Massimo Coraddu con un apparecchio avrebbero consentito di accertare il superamento dei limiti di guardia delle emissioni sviluppate dall'antenna più alta Nrtf prima ancora che le antenne Muos fossero accese.

Anche il coordinamento regionale dei Comitati No Muos, ha preso a noleggio a proprie spese delle apparecchiature di rilevamento dei campi elettromagnetici che impiegherà con propri tecnici durante i tre giorni dall'esterno della Base per eseguire i rilievi delle emissioni, mentre riserve fortissime sono state espresse dal prof. Giuseppe Maida, ricorrente e vincitore al Tar di uno dei ricorsi presentati contro il Muos nonché firmatario di vari esposti-denuncia.

Le proteste. Comitati, studenti e società civile sono sul piede di guerra e si teme per coloro che hanno pacemaker

MASSIMA POTENZA

Le antenne della base americana saranno accese stamattina alle 8 e rimarranno in attività alla massima potenza fino alle 14 di venerdì. Gli esperti faranno le misurazioni ma anche i comitati No Muos faranno delle rilevazioni indipendenti



Peso: 1-11%,9-36%